

1. Giustizia e società giusta

Obiettivo corso:

collegare etica pubblica e buona amministrazione
attraverso i concetti di società giusta e giustizia)

3 parti:

3. buona amministrazione, codici etici e di comportamento (PA)
2. analisi concetto di etica pubblica (politici)
1. premessa: parte teorica di filosofia politica su concetti di
società giusta/giustizia
(nonostante controversia concettuale:
etica pubblica e buona amministrazione=
elementi imprescindibili per una società giusta)

Che cos'è la giustizia?

Che cos'è la giustizia?

- **Dizionario:**
- principio morale
- virtù che consiste nel dare a ciascuno il suo
- giudicare con equità
- azione volta a ripristinare la giustizia (fare giustizia)
- attuazione delle norme giuridiche (sanzionare i comportamenti illeciti)
- principio del diritto naturale, universale, prodotto dalla natura, ragione, divinità

Concetto di giustizia in AeE

- Nozione di giustizia relativa alla convivenza regolamentata degli esseri umani
- Uso sociale, politico e pubblico del concetto di giustizia
- Non giustizia (come principio etico) privata ma pubblica, né giustizia come concetto tecnico/giuridico

Giustizia e società giusta (Veca)

- S. Veca, *La filosofia politica*, Laterza, pp. 12 e 22
- Che cos'è la filosofia politica?
- «Risposta costruttiva alla sfida dell'**incertezza** quando essa investe i nostri **criteri di giudizio** e le nostre abitudini pratiche della **giustificazione**»;
- «[La filosofia politica] cerca di rispondere all'incertezza che investe i criteri di giudizio e le pratiche usuali della giustificazione di **istituzioni** e **scelte collettive**».

Filosofia politica (Veca)

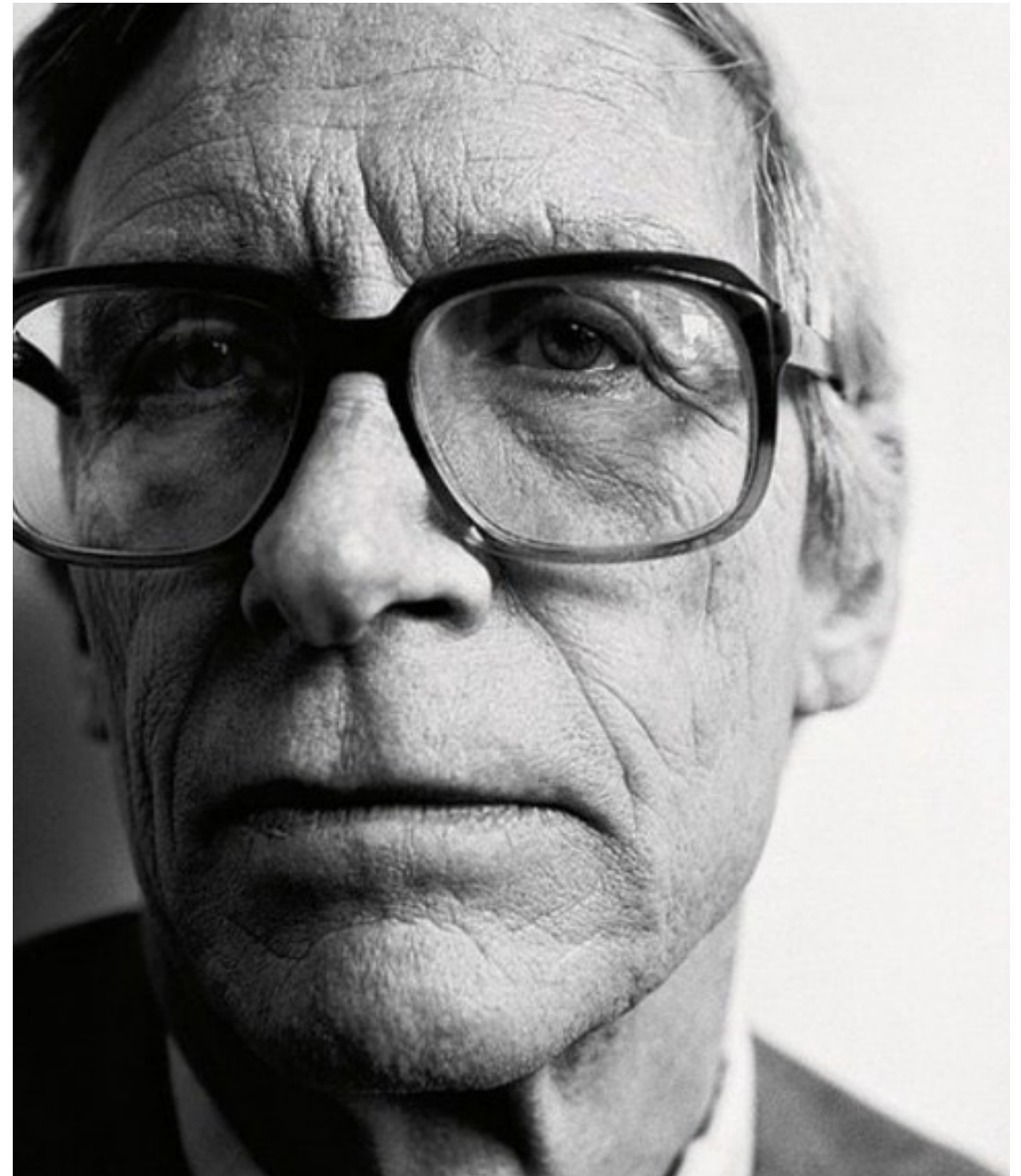
- La filosofia politica è la risposta agli interrogativi che il cittadino dovrebbe porsi;
- consiste nello sviluppo delle capacità di elaborare un giudizio sulle cose della *polis* (ambiente della nostra vita comunitaria);
- si riferisce a una dimensione pubblica, riguarda i problemi comuni (cfr. etica **pubblica**).

Premesse dalla filosofia politica moderna

- Ha elaborato e trasmesso due concetti:
- 1. lo Stato è una costruzione artificiale/umana = scelta (cfr. contrattualismo moderno);
- 2. per vivere in modo ordinato in una società politica dobbiamo accettare il binomio obbligo/obbedienza:
 - a. esistono delle leggi cogenti;
 - b. dobbiamo obbedire a esse,
- quindi: polis, pubblico, giustizia, società giusta, etica pubblica e buona amministrazione.

John Rawls

- Pensiero di Veca è influenzato dalle posizioni di J. Rawls:
- Rawls (Stati Uniti, 1921-2002)
- Considerato il più influente filosofo politico della seconda metà Novecento
- Revival filosofia politica normativa
- Dal 1962 e per il resto della sua vita insegna alla Harvard University

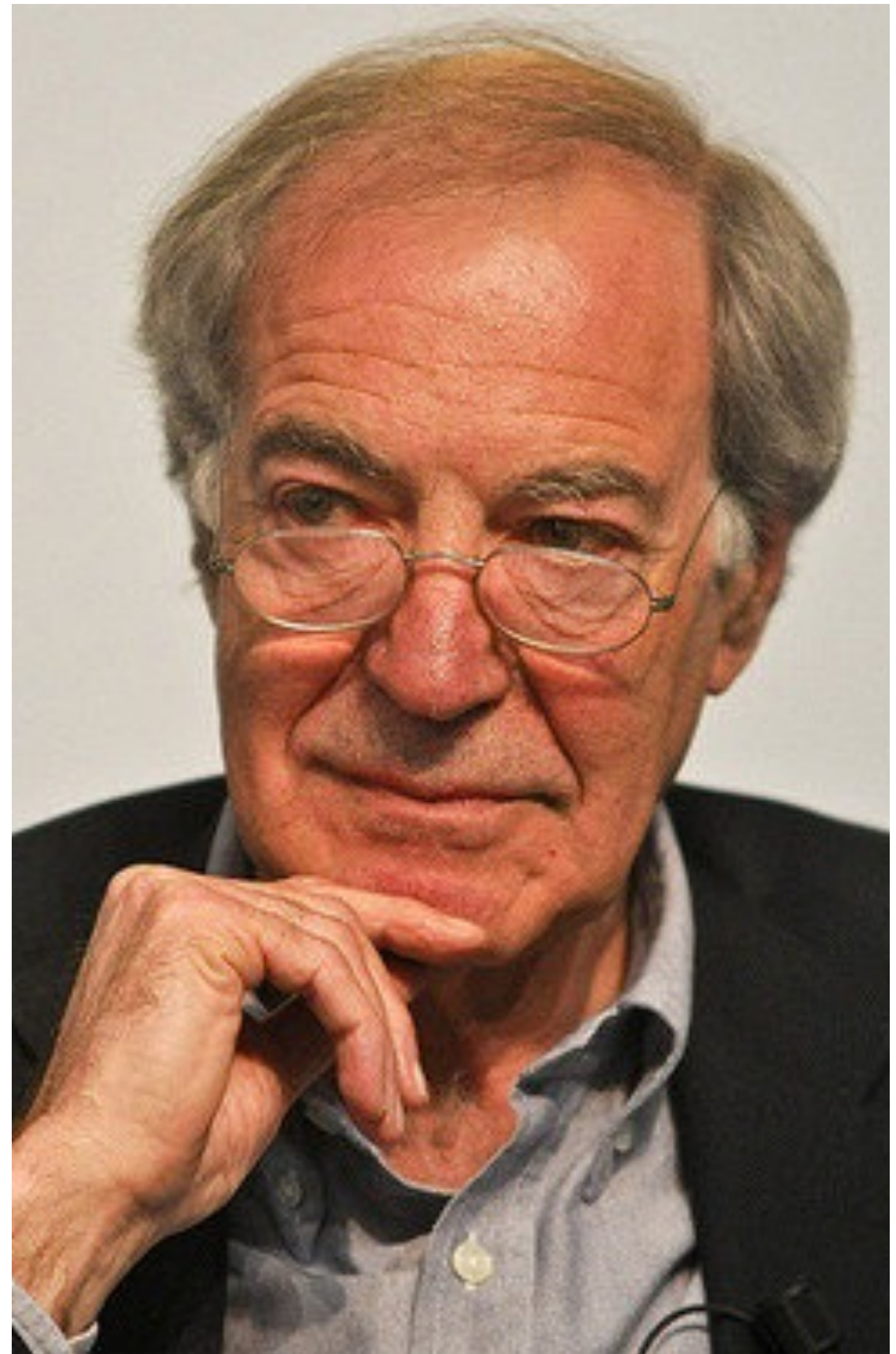


S. Veca,
La filosofia politica,
Laterza

Che cos'è la **giustizia** nel mondo contemporaneo?

Per definire il concetto di giustizia,
Veca parte da quello di **disuguaglianza**

dalle disuguaglianze che non dipendono dalla **responsabilità** degli individui
(non per tutti le disuguaglianze sono ingiuste)



I domanda elementare

Le situazioni determinate dalla lotteria sociale possono essere considerate giuste?

«È giusto che alcune persone nascano ricche o molto ricche e altre povere o molto povere? [...]. È giusto che persone che nascono avvantaggiate abbiano un'ampia possibilità di avere vite avvantaggiate, mentre lo svantaggio del nascere svantaggiati è con la stessa probabilità destinato a contraddistinguere la qualità della vita dei bambini delle bidonville?»

S. Veca, *La filosofia politica*, Laterza, p. 3

Prima domanda elementare

- Noi esperiamo quotidianamente disuguaglianze, sia a livello locale sia globale
- Nasocere in un certo tipo di società determina il tipo di futuro che gli individui possono avere, come soggetti o come vittime
- Lotteria sociale: il fatto di nascere in una condizione, anziché in un'altra, non dipende dalla responsabilità individuale, da una scelta, ma è determinato dalla sorte
- Situazioni di questo tipo sono giuste?

Veca

- Chi si pone la prima domanda elementare, dà un giudizio sul caso/sorte; esprime un giudizio di valore (morale/politico) su un dato di fatto casuale: l'esistenza delle ineguaglianze che non derivano dalle nostre scelte (risposta: la lotteria sociale non sia giusta)
- Chi rifiuta tale domanda (illogica, assurda) ritiene che interrogarsi su elementi di fatto, casuali, di cui non si possono individuare i responsabili, non abbia senso; sui dati di fatto non si applicano giudizi di valore: del caso non ci può essere causa; il caso non può essere sottoposto a un giudizio (posizione del “**critico**”; principio di gravità)

Seconda domanda elementare

- In che senso sono ingiuste e inaccettabili le disuguaglianze che non sono colpa di coloro che di essi sono vittime?
- **«In che senso preciso sono sbagliate o inaccettabili ineguaglianze che sono colpa degli individui che ne soffrono?»**
(S. Veca, *La filosofia politica*, Laterza, p. 5).

Seconda domanda elementare

- Per rispondere, poiché a Veca interessano le disuguaglianze che derivano dal caso, affianca alle disuguaglianze prodotte dalla lotteria sociale anche...
- le disuguaglianze prodotte dalla **lotteria naturale**: derivano non da condizioni sociali, ma dalle diverse **doti** con cui ciascuno nasce (diverse doti = diversa sorte);
- termine **lotteria**: indica la **casualità** delle disuguaglianze; **sociale** e **naturale** indicano le **cause** delle disuguaglianze (sociali o naturali).

Terza domanda elementare

- I governi devono ridurre le disuguaglianze?
- **«Le istituzioni di governo devono fare qualcosa, impegnare le loro risorse di autorità, decidere scelte collettive per cercare di ridurre ineguaglianze [...] le cui vittime non sono responsabili?»**
(S. Veca, *La filosofia politica*, pp. 5-11).
- Secondo voi?.....

Possibili risposte

- 1. È assurdo e illogico porsi il problema (atteggiamento del “**critico**”)
- 2. Le istituzioni devono impegnarsi per ridurre le disuguaglianze e le ingiustizie provocate dalla **lotteria sociale** (eguaglianza liberale)
- 3. Le istituzioni devono impegnarsi per ridurre le disuguaglianze e le ingiustizie determinate dalla **lotteria sociale** e da quella **naturale** (eguaglianza democratica)